



Una nuova Carta dei Diritti della Bambina

per la tutela e la valorizzazione della donna fin dalla nascita

Saluti

Angela Lucia SIMINI
Sabatina ANTONELLI
Maria Giovanna ALARI

Presidente Fidapa BPW Italy Sezione di Livorno
Vice Prefetto Vicario della Prefettura di Livorno
Socia onoraria Fidapa Livorno Promotrice della 1ª Carta dei Diritti della Bambina

Interventi

Stella SORGENTE
Lorenzo BACCI
Veronica MORETTI
Fiorella ANNIBALI
Raffaele SALINARI
Cristina CERRAI
Anna PEZZATI
Cinzia SIMONI
Laura ADORNI PALLINI

Vice Sindaco del Comune di Livorno
Sindaco del Comune di Collesalveti
Assessore alle Politiche Scolastiche del Comune di Rosignano M.
Resp. Naz. Fidapa BPW Italy della Carta dei Diritti della Bambina
Presidente Fondazione Terre des Hommes Italy
Consigliera di Parità della Provincia di Livorno
Dirigente Ufficio Scolastico Provinciale
Commissione Pari Opportunità della Regione Toscana
ASL Nord Ovest Toscana

Conclusioni

Patrizia BONCIANI
Giuseppina BOMBACI

Presidente Distretto Centro Fidapa BPW Italy
Coordinatrice BPW Europe

Moderatrice

Daniela ARMANI

Referente Carta Diritti della Bambina Fidapa Livorno

Martedì 16 Ottobre 2018 ore 16.00

Sala Consiliare della Provincia di Livorno

LA CITTADINANZA È INVITATA

La nuova Carta dei Diritti della Bambina

PREMESSA

La versione originale della Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata ed approvata durante il Congresso della BPW Europa, tenutosi a Reykjavik nel 1997, a seguito di un seminario tenuto da Janice Brancroft sul tema "Il futuro della bambina in Europa".

E' un documento unico nel panorama della cultura di genere, redatto dalla BPW Europa a seguito della drammatica condizione femminile denunciata a Pechino nella Conferenza mondiale sulle donne del 1995.

Ispirata alla Convenzione ONU sui Diritti del fanciullo del 1989, a differenza e ad integrazione di questa, che pone sullo stesso piano i due generi, la Carta dei diritti della Bambina li distingue in termini di caratteristiche e bisogni, avuto riguardo alle diverse connotazioni fisiche ed emozionali.

Dopo circa 20 anni, l'originaria Carta dei diritti della bambina deve essere aggiornata, in considerazione delle leggi sopravvenute in tutto il mondo e del fatto che ciò che prima era solo una speranza, ora è un diritto!

La Carta deve essere letta come una premessa fondamentale per l'affermazione e la tutela dei diritti delle donne fin dalla nascita. La bambina deve essere aiutata, protetta fin dalla nascita e formata in modo che possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri contro ogni forma di discriminazione.

Molte Federazioni e club della BPW sono molto attivi in questa materia, e sono stati in grado di ottenere l'adozione della presente Carta da parte delle istituzioni locali, in forma aggiornata.

Ma per essere operativa, questa Nuova Carta doveva essere approvata dal Meeting

delle Presidenti Europee come previsto dalle linee guida europee, approvazione avvenuta all'unanimità durante il Meeting delle Presidenti europee in data 30 Settembre 2016.

La nuova Carta dei diritti della bambina, allegata, come parte integrante, alla risoluzione approvata, consentirà a tutti gli accordi già raggiunti in conformità al nuovo testo, di essere validi e operativi.

Il Comitato di Coordinamento Europeo interessa tutte le Federazioni e i Club europei della BPW a diffondere questa Carta, principalmente nei Paesi coinvolti nel problema delle donne rifugiate.

OGNIBAMBINA HA IL DIRITTO:

Articolo 1

Di essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai datori di lavoro anche in relazione alle esigenze genitoriali, dai servizi sociali, sanitari e dalla comunità.

Articolo 2

Di essere tutelata da ogni forma di violenza fisica o psicologica, sfruttamento, abusi sessuali e dalla imposizione di pratiche culturali che ne compromettano l'equilibrio psico-fisico.

Articolo 3

Di beneficiare di una giusta condivisione di tutte le risorse sociali e di poter accedere in presenza di disabilità a forme di sostegno specificamente previste.

Articolo 4

Di essere trattata con i pieni diritti della persona dalla legge e dagli organismi sociali.

Articolo 5

Di ricevere una idonea istruzione in materia di economia e di politica che le consenta di crescere come cittadina consapevole.

Articolo 6

Di ricevere informazioni ed educazione su tutti gli aspetti della salute, inclusi quelli sessuali e riproduttivi, con particolare riguardo alla medicina di genere per le esigenze proprie dell'infanzia e dell'adolescenza femminile.

Articolo 7

Di beneficiare nella pubertà del sostegno positivo da parte della famiglia, della scuola e dei servizi socio-sanitari per poter affrontare i cambiamenti fisici ed emotivi tipici di questo periodo.

Articolo 8

Di apparire nelle statistiche ufficiali in dati disaggregati per genere ed età.

Articolo 9

Di non essere bersaglio, né tantomeno strumento, di pubblicità per l'apologia di tabacco, alcol, sostanze nocive in genere e di ogni altra campagna di immagine lesiva della sua dignità.

